

FOCUS PREVENZIONE
il ruolo fondamentale
della diagnosi precoce



nel cuore della
SALUTE

LE NUOVE TENDENZE
su benessere e bellezza
per una vita più sana

La storia dei vaccini: la diffusione di altri vaccini



Vaccinazione di massa 1880

Louis Pasteur (1822 - 1895), Biologo e Chimico francese, in onore di Jenner propose che tutte le sostanze immunizzanti dovevano essere chiamate "vaccini" anche se ovviamente non avevano nulla a che fare con le mucche.

Fu proprio Louis Pasteur che nel 1885 sviluppò un vaccino contro la rabbia.

La rabbia è una malattia virale grave e quasi sempre mortale che si trasmette attraverso il morso di un animale infetto.

Il virus della rabbia attacca il sistema nervoso centrale e, una volta manifestati i primi sintomi, porta quasi inevitabilmente alla morte. Il vaccino anti-rabbia di Pasteur era basato sull'utilizzo di un virus attenuato, meno virulento, che iniettato nel corpo umano stimola il sistema immunitario a produrre anticorpi specifici contro il virus della rabbia salvando il Paziente. Una delle caratteristiche del vaccino anti-rabbia è che può essere somministrato dopo che il soggetto è stato infettato, cioè morso da un animale rabbioso, questo perché il virus della rabbia ha un periodo di incubazione relativamente lungo ed il vaccino somministrato in tempi brevi determina la

produzione di anticorpi capaci di evitare l'insorgere della grave malattia.

In pratica, quando possibile, è preferibile verificare se l'animale che ha morso un essere umano è effettivamente affetto dalla rabbia prima di somministrare il vaccino anti-rabbico.

Sebbene il vaccino anti-rabbico moderno sia generalmente sicuro può causare, come tutti i vaccini, alcuni effetti collaterali come reazioni allergiche.

Se l'animale è disponibile, esempio un animale domestico, è bene monitorare l'animale per circa dieci giorni per verificare se sviluppa tutti i sintomi della rabbia così da procedere a vaccinare la persona morsa.

In altre situazioni, ad esempio morsi causati da parte di un animale selvatico che non può essere monitorato, oppure se ci si trova in regioni dove la rabbia è endemica allora il rischio è elevato e si procede a vaccinare l'uomo senza attendere altre conferme.

Da sempre i vaccini hanno creato ansia ed una certa preoccupazione talora causata da avvenimenti avversi che la storia della medicina ha dovuto registrare.

Il più noto e clamoroso avvenne negli Stati Uniti nel 1955 ed è legato alla vaccinazione anti-polio tipo Salk e prese il nome di "Incidente Cutter".

Nella fase di distribuzione di massa del vaccino anti-polio nella Azienda denominata Laboratorio Cutter per errore vennero prodotte dosi di vaccino contenenti il virus della Poliomielite non completamente inattivato. Circa 200.000 bambini ricevettero



Preparazione di una dose di vaccino

dosi contaminate di vaccino. Il risultato fu devastante: circa 40.000 bambini svilupparono una forma di Poliomielite di diversa gravità, 200 bambini rimasero paralizzati e 10 morirono a causa dell'errore.

L'incidente Cutter ha rappresentato un punto di svolta per la regolamentazione dei vaccini sia negli Stati Uniti che nel mondo portando alla creazione di protocolli di sicurezza molto rigorosi.

In Italia attualmente abbiamo diverse vaccinazioni che vengono somministrate regolarmente, alcune delle quali obbligatorie per legge fra i minori di età compresa tra 0 e 16 anni.

Ecco un elenco dei vaccini più diffusi:

anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus Influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella.

La storia dei vaccini è un capitolo fondamentale nella lotta contro le malattie infettive, segnato da innumerevoli successi che hanno salvato milioni di vite e migliorato la salute pubblica globale. Dall'intuizione di Edward Jenner alla fine del XVIII secolo, passando per le scoperte di Pasteur, Salk e Sabin, i vaccini hanno trasformato il corso della medicina e della società.

È comprensibile che, nel corso del tempo, l'innovazione scientifica abbia sollevato domande e talvolta incertezze.

La medicina, come ogni altra scienza, è in continua evoluzione, e ogni nuovo passo è accompagnato da riflessioni e dibattiti.

Tuttavia, è importante riconoscere che i benefici derivanti dall'uso dei vaccini superano ampiamente i rischi, come dimostrato dalla sconfitta di malattie devastanti come il vaiolo e la riduzione drastica di altre, come la Poliomielite.

La fiducia nella scienza e il dialogo aperto sono essenziali per continuare a proteggere la salute pubblica, rispettando al contempo le preoccupazioni individuali.

Guardando al futuro, è con questo spirito che possiamo affrontare le sfide che verranno, sapendo che la storia ci ha insegnato il valore insostituibile della prevenzione.

Questo approccio permette di riconoscere le preoccupazioni senza sminuire l'importanza dei vaccini, promuovendo al contempo un dialogo costruttivo.

Dr. Gino Carnazza

Una rubrica per fare il punto sulle scoperte della medicina



La Rubrica Nel Cuore della Salute Coordinata dal Dr. Gino Carnazza è a Cura di Studio Futura Centro di Radiodiagnostica in Ciriè - Direttore Sanitario Dr.ssa Paola Sacchetto, Direttore Tecnico Dr. Luca Luberto. Benvenuti nella nostra Rubrica quindicinale dedicata alla Salute, dove esploreremo una vasta gamma di temi affascinanti e attuali.

In ogni inserto vi guideremo attraverso le ultime scoperte e tendenze nel mondo della medicina, con un focus particolare su argomenti che spaziano dall'Intelligenza Artificiale applicata alla Diagnostica, allo screening Senologico per la donna piuttosto che Prostatico per l'uomo senza tralasciare alcuni temi oggi particolarmente sentiti come il concetto di bellezza e benessere e la sua evoluzione attraverso i secoli. In questo viaggio informativo e formativo, esamineremo da vicino l'evoluzione della tecnologia e la sua crescente influenza sulla pratica medica, con un'attenzione speciale sul futuro impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi diagnostici e terapeutici. Approfondiremo anche tematiche specifiche come l'Osteoporosi o le Afezioni Polmonari, offrendo consigli pratici utili per la prevenzione e il trattamento di queste patologie. Inoltre, esamineremo in dettaglio metodiche diagnostiche avanzate, come la TC o la Risonanza Magnetica, illustrandone in modo semplice i principi ed il loro ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di diverse patologie.

Unisciti a noi per esplorare il mondo affascinante della salute con l'obiettivo di imparare a vivere una vita più consapevole e sana.

Seguitemi nei nostri viaggi attraverso il corpo umano che prevede anche interviste esclusive a Specialisti di fama nazionale con consigli pratici che vi aiuteranno nel prendervi cura del vostro benessere. La vostra salute è la nostra priorità!



A sinistra, immagine di Cane rabbioso. Sopra, confezione di vaccino anti-polio Cutter

CURIOSITÀ STORICHE

Il Vaccino contro la Febbre Gialla e l'Eroismo di Max Theiler

Un altro vaccino che ha salvato milioni di vite è quello contro la febbre gialla, sviluppato da Max Theiler negli anni '30. La febbre gialla è una malattia virale trasmessa dalle zanzare, che ha causato gravi epidemie in Africa e in America Latina.

Theiler e il suo team lavorarono per anni per sviluppare un vaccino sicuro e, dopo molte difficoltà, nel 1937 riuscirono a creare il primo vaccino efficace. Per dimostrarne la sicurezza, Theiler decise di

testare il vaccino su se stesso e sui membri del suo laboratorio. Questo atto di coraggio e determinazione contribuì a dissipare i timori riguardo alla sicurezza del vaccino e portò alla sua rapida adozione su larga scala.



Ultimo pericolo: diffusione del vaiolo delle scimmie (Monkeypox)

Negli ultimi tempi si è diffusa una nuova preoccupazione.

Sembra infatti che si stia diffondendo in Africa, con qualche caso isolato già in Europa, una nuova forma di malattia virale definita "vaiolo delle scimmie".

Il nome deriva dal fatto che è stato identificato per la prima volta nel 1958 in una colonia di scimmie da laboratorio.

Il primo caso umano è stato registrato nel 1970 nel

Congo. Esiste tuttavia già un vaccino specifico approvato per prevenire questa malattia; inoltre il vaccino tradizionale contro il vaiolo umano somministrato fino al 1980 offre ancora una certa protezione contro questa nuova forma di vaiolo.

